



Un amore così grande (2018)

Un film tecnicamente curato ma carente nella narrazione, a metà tra promozione turistica e operazione simpatia per Il Volo.

Un film di Cristian De Mattheis con Giuseppe Maggio, Francesca Loy, Franco Castellano (II), Eleonora Brown, Fioretta Mari. Genere Commedia durata 106 minuti. Produzione Italia 2018.

Uscita nelle sale: giovedì 20 settembre 2018

Vladimir parte dalla Russia, dopo aver perso la mamma, alla volta dell'Italia, Verona, alla ricerca del padre che non aveva mai conosciuto. A Verona incontra Veronica...

Paola Casella - www.mymovies.it

Vladimir è un ragazzo italo-russo cresciuto a San Pietroburgo con la madre, un'ex cantante lirica italiana che soffre di cuore, sia fisicamente che emotivamente, essendo stata abbandonata dal compagno dopo la nascita del figlio. Quando la donna muore affida a Vladimir una missione: trovare suo padre, un liutaio che "si prende cura degli strumenti dell'Arena di Verona" e che viene descritto come un novello Stradivari. Vladimir giunge nella città veneta e prende alloggio presso un modesto bed and breakfast. Un gruppo di musicisti di strada "cacciati da vari conservatori" lo sente cantare e gli chiede immediatamente di unirsi a loro. Il ragazzo è infatti un tenore autodidatta di grande talento, di cui non tarderanno ad accorgersi anche un impresario musicale e una patrona delle arti che condivide con Vladimir non solo l'amore per la musica ma anche un grande dolore segreto.

L'impresario vorrebbe, come astuta mossa promozionale, far aprire a Vladimir un concerto del trio lirico Il Volo - Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble - che però accoglie la new entry con diffidenza, notandone l'arroganza scontrosa. Sapranno i tre celebri artisti aprire il cuore alla sensibilità ferita di un ragazzo che non si sente "un vero cantante" ma che si esprime con tutto il suo cuore?

È una strana operazione, quella di 'Un amore così grande': un po' promozione turistica per la città di Verona, molto promozione musicale per Il Volo, con abbondanza di melodramma e di (foto)romanzo rosa.

Il film è molto curato dal punto di vista della fotografia e del montaggio - ma in totale aderenza ai canoni di un'estetica televisiva e pubblicitaria - ed è scritto e diretto da Christian De Mattheis con una mano registica che evidenzia il suo passato di storyboard artist ma anche i lunghi trascorsi nella serialità per il piccolo schermo generalista. Anche il cast è di provenienza principalmente televisiva, con volti noti al grande pubblico come Riccardo Polizzy Carbonelli e Franco Castellano, ma il giovane attore protagonista, Giuseppe Maggio, è davvero poco credibile nei panni di Vladimir, soprattutto quando apre bocca per cantare doppiato (in carente playback) dal cantante "classico pop" Piero Mazzocchetti.

In realtà è tutto un contorno drammaturgico per Il Volo, che appare sia in concerto (e attraverso i manifesti delle loro tournée, da Pietroburgo all'Arena di Verona), che in alcune scene in cui si cerca di evidenziarne l'ironia e l'atteggiamento informale, all'interno dell'universo rigidamente formale della lirica.

Se 'Un amore così grande' era un tentativo di rendere il trio più simpatico e accessibile, è davvero poco riuscito: la cornice narrativa è debole e pretestuosa, le apparizioni de Il Volo sono brevissime e ripetitive, l'interazione del trio è priva di qualunque spontaneità, la trama è più melensa che melò, e i dialoghi non sono all'altezza delle celebri arie intonate nel corso del film, assai efficaci anche al netto dell'enfasi da palcoscenico lirico.